

proposta

DOMENICA 31^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1678 - 31 OTTOBRE 2021

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 30 ottobre 2021

La festa di Tutti i Santi che abbiamo davanti a noi è nata nell'esultanza di poterli ricordare e celebrare non solo singolarmente, ma anche tutti insieme, ciascuno e insieme come capolavoro di Dio, "fonte di ogni santità", Non bastavano i giorni del calendario, per ricordare i santi chiamati per nome dalla Chiesa, ma ben presto l'esultanza si è estesa al riconoscimento di quella "moltitudine immensa, che nessuno poteva contare", nella quale possiamo giustamente riconoscere anche tante persone care, che hanno lasciato in noi traccia viva dell'Amore di Dio. In esse può anche esserci stata qualche ombra, ma dove Dio è accolto, lì la Luce si effonde senza alcun limite.

È la Luce che illumina anche il giorno successivo nella Commemorazione dei Fedeli Defunti, che la Chiesa ha sentito il bisogno di aggiungere subito dopo: lì predomina l'invocazione penitenziale della Misericordia, ma raggiunta e tutta avvolta ancora dalla Luce del giorno precedente, e come Luce che penetra nella Luce, perché la Santità di tutti noi non è prima di tutti merito nostro, ma è il trionfo della Misericordia di Dio.

Un caro saluto

don Carlo

HAI RAGIONE, MA ...

Domenica scorsa, dopo tanto tempo, ho fatto un'omelia "interattiva" e scherzosa. Ho proposto ai bambini ed ai ragazzi di trovare un difetto di me, loro parroco. In premio avrebbero avuto due caramelle.

Il pubblico è stato molto clemente, Grazie,.

Ma Giulia mi ha detto "sei sempre di fretta".

Colpito ed affondato.

E' vero, carissima ... che, ahimè, vado sempre o spesso di fretta, ma devi sapere che non lo faccio per mia libera scelta. Devi ancora sapere che di mio io sarei pigro.

Lo so che molti lo negano, ma io credo di conoscermi abbastanza: sono pigro.

Una persona che mi ha conosciuto molto bene mi ha detto: sei pigro.

Divento frettoloso per disperazione.

In una parrocchia come la nostra non è mai finita, anzi, per quanto si cerchi di anticiparci, si è sempre o quasi in ritardo.

Pigro, ma con un senso del dovere (probabilmente inculcatomi dai miei genitori) per cui quello che si deve fare si deve fare.

E non ci sono santi che tengano.

Inoltre ho qualche difficoltà a distinguere ciò che è essenziale e ciò che si potrebbe tralasciare; ciò che va al di là delle mie possibilità o ciò che potrei fare se la pigrizia non ci mettesse il naso.

Invidia, ma proprio, chi è andato in pensione che mi confida: faccio tante cose ma ho la mente sgombra.

In questo assomiglio a mio padre a cui mia madre diceva in continuazione: "riposa co chea testa".

Neanche con la testa riposo.

Sono proprio fatto male, malissimo.

drt

I VESPERETTI

Nella nostra parrocchia è tradizione antica ricordare i defunti non solo singolarmente evocando i loro nomi durante le celebrazioni delle Messe, ma anche mettendoli tutti insieme in quella che ci è stata consegnata come la CONFRATERNITA DEI VESPERETTI (nome semi misterioso che rimane anche oggi).

Di fatto per tutti questi defunti viene celebrata ogni giorno la Messa del mattino (alle 7.00).

Di mattina, infatti, non accade mai che qualcuno chieda di dedicare la Messa specificamente per una o poche persone.

In questi giorni e fino domenica 7 Novembre sarà possibile iscrivere i propri cari che "sono andati avanti" a questa Confraternita.

E' tradizione e abitudine fare, in questa occasione, una offerta per la vita della parrocchia.

Non si vende e non compera niente.

Ma qualcuno ricorda i "cinque precetti generali della Chiesa" uno dei quali recitava così: "sovvenire alle necessità della Chiesa secondo le leggi e le usanze".

Ecco: questa dei Vesperetti è un'usanza.

Nessuno verrà a controllare se e quanto sarà stato offerto: secondo il buon cuore e le possibilità.

E queste offerte serviranno per tutto ciò di cui una parrocchia ha bisogno: abbiamo sentito che la corrente elettrica e il gas aumenteranno di molto. Con le offerte ricevute affronteremo anche queste necessità. E' stato rifatto il tetto della canonica; abbiamo dovuto cambiare altare ed ambone; abbiamo in progetto (ormai avanzato) di aumentare le luci della chiesa; ci aspetta sempre la sua ridipintura interna ... E poi lutto il resto.

Grazie anticipate a chi, in questa occasione, vorrà dare il suo contributo

IL CATECHISMO DEGLI ADULTI

Un collega mi domanda: come va il tuo catechismo degli adulti?

Non mi serve molto tempo per pensare una risposta.

“come un ammalato grave che aspetta si liberi un posto in terapia intensiva” gli rispondo.

Com'è successo che siamo passati dalle stelle alle stalle? E cioè dai quasi cinquanta presenti tutte le sere ai diciotto/venti di quest'anno?

La diagnosi non è difficile.

La prima causa non è il Covid (che però verrà tirata fuori). Lo è, invece, il “maestro”. E cioè il sottoscritto.

35 anni di prediche e di lezioni hanno praticamente esaurito la vena che inizialmente era forte e sincera.

Mentre parlo mi accorgo da solo che tanti concetti li ho detti e ridetti un'infinità di volte e che la buona volontà dei presenti non basta per vincere la tendenza ad appisolarsi tipica delle ore post cena.

E d'altra parte io non sono uno studioso che può interessare, anzi, stupire con le ultime scoperte storiche, o linguistiche, o di altro genere.

Tante volte mi passa per la testa questo pensiero: chi è venuto stasera lo fa perché volendomi bene non vuol darmi un dispiacere restando a casa.

E a questo problema non c'è altro rimedio che la sostituzione del “maestro”.

Non sarebbe male pensarci.

Mettiamo per seconda causa i due anni di covid.

Effettivamente tutto ciò che si interrompe chiede una forza molto molto grande per riprendere.

E difficilmente si arriverà come prima.

Anche perché l'ambaradan che è avvenuto ha offerto una scusa elegante per defilarsi a chi aveva perso tutto o in parte l'interesse.

C'è poi una terza causa da non dimenticare: non c'è stato ricambio nei partecipanti. E cioè eccettuati alcuni/e l'uditorio è abbastanza datato.

Ci sono state, a suo tempo, delle belle presenze che aprivano il cuore a belle speranze, ma, ahimè, col tempo sono svanite come la neve al sole della primavera.

Lo scorso anno per salvare qualcosa ho voluto mandare in streaming le mie lezioni.

Non si è trattato di un trionfo, ma neppure di un fallimento. Una cinquantina di persone seguivano il mio dire in diretta, altre rivisitavano il sito successivamente.

Anche quest'anno ho voluto offrire questa opportunità (ma con scarso successo). Tra l'altro avendo la grande soddisfazione di non dipendere più da Francesco che fedelissimamente mi ha accompagnato per tutto l'inverno nella nostra gelidissima chiesa. Da lui sono stato introdotto nei segreti della trasmissione e con due o tre “klik” bene azzeccati arrivo ai computer o ai telefonini di chi mi apre la porta. E qui c'è una consolazione: andando a benedire le case ho incontrato una coppia ed una signora anziana sola che mi hanno confidato che stanno seguendo da casa il catechismo.

In tutti non sono tanti coloro che in diretta ascoltano (meno di una decina) ma per quella signora anziana, per quella coppia di cui sopra, e per i fedelissimi amici, ho intenzione di non mollare.

Con l'aiuto di Dio ...

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (1- 7 NOVEMBRE 2021)

Lunedì 1 Novembre: FESTA DI TUTTI I SANTI

Sante Messe con orario festivo e alle 15.00 in cimitero (anche alle porte del cimitero sarà possibile iscrivere i propri defunti alla confraternita dei VESPERETTI)
Gli scouts propongono le loro castagne

Martedì 2 Novembre: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Sante Messe alle ore 7.00 e 18,30 (in chiesa) e 15.00
In cimitero

Mercoledì 3 Novembre:

Ore 9.00: MESSA DEL MERCOLEDÌ

Ore 17.00: Incontro Catechisti

Ore 20,45: **incontro degli animatori (speriamo tutti) dei GRUPPI FAMIGLIARI per preparare l'incontro di Novembre**

Giovedì 4 Novembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Biancospino e del Viticcio e Fratelli cavanis 42/44

Ore 20,40: Catechismo degli adulti.

Venerdì 5 Novembre:

In mattinata verrà portata la comunione agli ammalati

Ore 15:00: **INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI IN CENTRO**

Sabato 6 Novembre.

Ore 10.00: in cattedrale

ORDINAZIONE DIACONALE DI BOGUS

Pomeriggio: CONFESSIONI

Domenica 7 Novembre:

ALLA FINE DELLA MESSA DELLE 9,30 VENGONO DONATE LE “MELETTE DI SAN MARTINO”

GRUPPO ANZIANI

Fino a Marzo 2020 ogni venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 un gruppettino di anziani si incontrava nella sala “Tenderini” di casa Nazaret. Il parroco leggeva con loro il Vangelo della domenica successiva e lo commentava discutendone con i presenti (o meglio “le” presenti). Poi si passava alla tombola, al tè, ai dolci, al vino dolce, e alle chiacchiere.

Niente di straordinario, ma per le signore che vi partecipavano era una boccata di ossigeno che interrompeva la monotonia della settimana.

L'età media delle presenti era molto alta, si avvicinava più ai novanta che agli ottanta.

Poi il covid bloccò tutto.

Le giovani signore che si prendevano cura delle anziane vorrebbero riprovare, senza troppe pretese.

Per questo da venerdì prossimo 5 novembre aspettiamo le nostre nonne non in casa Nazaret, ma in centro, nella sala del caminetto.

Anche se non saranno tante, quelle poche che ci saranno potranno vedersi, far due chiacchiere e passare un paio d'ore in compagnia.

Non aspiriamo a numeri straordinari: anche quattro cinque saranno le benvenute.

L'ASSOCIAZIONE “FIERA FRANCA” HA DONATO ALLA CARITAS EURO 200 PER LA CARITA'